

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Marzo 2004

Le attività di Ri.T.M.O.

- > Laboratorio Job: per avvicinare al mondo del lavoro
- > Progetto "Lavoro anch'io". Azioni integrate a favore di donne adulte disoccupate

In Primo Piano

- > Fabbisogni formativi per la componente femminile: i risultati di una ricerca
- > Centri per l'impiego: un convegno in regione per il confronto tra esperienze

Vi segnaliamo...

- > Progetto Net.Forma - network per il governo delle transizioni e per la formazione continua
- > Orientamento scolastico professionale transfrontaliero: un'iniziativa per informarsi, studiare, lavorare senza confini
- > Progetto D4: voucher alle imprese per agevolare la formazione continua

Mondo Europa

- > Iniziativa Comunitaria Equal: approvato il nuovo Documento di Programmazione

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorse Territoriali Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> Laboratorio Job: per avvicinare al mondo del lavoro

“Laboratorio Job – avvicinarsi al mondo del lavoro” è un’iniziativa avviata di recente dal Servizio per l’istruzione e l’orientamento nell’ambito del macrointervento 2 “Sportelli territoriali di accoglienza e informazione” del progetto Ri.T.M.O..

L’obiettivo principale del Laboratorio Job consiste nel **fornire al soggetto partecipante gli strumenti e le strategie adeguate per la ricerca di un impiego e un orientamento concreto nel mercato del lavoro attuale.**

Si tratta di incontri della durata di due ore circa, strutturati in una giornata e rivolti ad un numero limitato di partecipanti per l’approfondimento delle seguenti tematiche:

- il curriculum vitae in Italia e in Europa
- il colloquio di selezione
- la lettera di presentazione
- l’autocandidatura
- l’autoinserzione

L’iniziativa si rivolge a tutti gli utenti interessati ad approfondire le tematiche sopra indicate e a ricevere indicazioni utili per conoscere i principali strumenti di avvicinamento al mondo del lavoro.

L’incontro si realizza presso le sedi dei *Centri regionali di orientamento* ma, su richiesta, lo svolgimento del Laboratorio Job può anche essere concordato presso spazi diversi, messi a disposizione dal soggetto che ne fa richiesta (scuola, biblioteca, associazione, ecc.)

Gli insegnanti, i formatori e gli operatori in genere possono richiedere l’attivazione dell’iniziativa per i propri studenti e utenti.

Il singolo cittadino, la scuola, gli enti pubblici, le associazioni interessate all’iniziativa possono rivolgersi allo Sportello di accoglienza e informazione del Centro regionale di orientamento più vicino e concordare con gli operatori dello Sportello la data dell’incontro e le tematiche specifiche che si desiderano approfondire, a scelta fra quelle sopra indicate.

Per contattare lo Sportello più vicino e segnalare il proprio interessamento all’iniziativa:

<http://www.regione.fvg.it/orientamento/txt-servizi.htm>

Per ulteriori informazioni: <http://www.regione.fvg.it/planet/job.htm>

> Progetto “Lavoro anch’io”. Azioni integrate a favore di donne adulte disoccupate

L’iniziativa si realizza nell’ambito del Macrointervento 10 del progetto Ri.T.M.O. e ha come finalità primaria l’attivazione di **azioni integrate tra i diversi servizi territoriali** per la facilitazione dell’inserimento e il reinserimento lavorativo delle donne.

Il Progetto denominato “Lavoro anch’io” promosso dalla *Servizio regionale per l’istruzione e l’orientamento* è realizzato con la collaborazione di:

- *Centro regionale di orientamento di Pordenone*
- *Centri per l’impiego della Provincia di Pordenone*
- *Punto Lavoro del Comune di Pordenone*

- IAL Friuli – Venezia Giulia.

“Lavoro anch’io” si rivolge a **donne dai 35 ai 45 anni di età inoccupate e disoccupate residenti in provincia di Pordenone**, che necessitano di un supporto qualificato nel processo di orientamento formativo e/o lavorativo.

Dopo una prima fase di divulgazione, svoltasi nel corso del mese di febbraio, sono state raccolte le iscrizioni delle donne interessate ad intraprendere un percorso di accompagnamento all’inserimento lavorativo ed alle stesse è stato presentato il percorso del progetto, che si articola nello specifico in alcune fasi di azioni conseguenti:

- **Incontri di presentazione:** Realizzazione di incontri in 5 gruppi di circa 8/10 donne iscritte all’iniziativa al fine di illustrare loro la strutturazione e la finalità del progetto e al contempo di individuarne e chiarirne le aspettative.
- **Primo colloquio:** Individuazione, attraverso un primo colloquio, delle specifiche esigenze lavorative delle donne iscritte e degli eventuali vincoli all’occupazione in tempi più o meno brevi (da circa uno/due mesi a sei mesi/un anno).

Questa fase, come la precedente, viene realizzata con la compresenza di un operatore dei *Centri per l’Impiego* e un operatore del *Centro regionale di orientamento o del Punto Lavoro* o dello *IAL Friuli-Venezia Giulia*. Si tratta della fase di lavoro che permette agli operatori coinvolti nel progetto di individuare, ognuno per la specificità delle proprie competenze, le risposte adeguate alle singole situazioni.

- **Erogazione della risposta:** la risposta avviene a livello di gruppo per ciò che riguarda le esigenze omogenee emerse e si diversifica in sottogruppi o in azioni individualizzate per le specifiche necessità.

Attualmente, ad ultimazione dei colloqui, è in fase di elaborazione e costruzione il **percorso sperimentale di accompagnamento all’inserimento lavorativo**, che si svilupperà nel mese di aprile articolandosi in una serie di incontri (per un ammontare di circa 40/50 ore), i cui contenuti vedranno intrecciarsi interventi di orientamento, di informazione e di formazione professionale sotto forma di corsi, stage, tirocini, con la finalità di un accesso lavorativo realistico.

In questo percorso saranno inserite non più di 15 delle 55 donne che hanno partecipato sino ad ora all’iniziativa. Le altre potranno usufruire di un percorso analogo, anche di gruppo oltre che individuale, ma con tempi più lunghi, tali da consentire il raggiungimento di livelli di occupabilità adeguati all’inserimento lavorativo.

Per maggiori informazioni sull’iniziativa:

dott.ssa Laura Cellie

Centro regionale di orientamento di Pordenone

p.zza Giustiniano, 5

tel. 0434 529033

e-mail: laura.cellie@regione.fvg.it

In Primo Piano

> **Fabbisogni formativi per la componente femminile: i risultati di una ricerca**

La *Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Friuli – Venezia Giulia* nell’ambito del POR Friuli – Venezia Giulia dell’Obiettivo 3 (Asse E Mis.E1 Az.59) ha promosso un insieme di studi sui fabbisogni formativi della componente femminile.

La ricerca “**Attuazione di studi e analisi in tema di fabbisogni formativi per la componente femminile**”, subarticolata in sette ricerche tematiche, è stata realizzata da un’ATI costituita da *Ires-Fvg* e *Cciaa di Udine*.

Lo studio si è posto gli obiettivi di individuare le maggiori criticità che incontrano le donne in fase di accesso al mercato del lavoro e nelle transizioni professionali, rilevando i fabbisogni di orientamento e di formazione professionale, e ponendo in evidenza il possibile ruolo dell’operatore pubblico e in particolare le azioni che potrebbe attuare, avvalendosi delle Misure dell’Ob. 3 sia per incrementare ulteriormente da un punto di vista quantitativo l’occupabilità femminile, sia per migliorare qualitativamente tale presenza.

Segue una sintesi di parte dei risultati della ricerca:

Fabbisogni formativi di giovani donne laureate e diplomate in cerca di prima occupazione, anche con riferimento all'inserimento lavorativo in settori sottorappresentati

La ricerca, attraverso 400 interviste quantitative rivolte a *neodiplomate* e *neolaureate*, ha considerato le criticità incontrate nella ricerca del primo impiego, rilevando i *fabbisogni formativi e in particolare di orientamento* delle giovani. La *scarsa spendibilità dei titoli* conseguiti – specie se umanistici – nel mercato, avvicina le giovani alla formazione professionale (il 33% ha seguito almeno un corso), per acquisire *competenze* da poter spendere nella ricerca di un impiego *soddisfacente e in tempi brevi* (63,5%). In tal senso, il ruolo dello *stage* previsto nei corsi di formazione è ritenuto particolarmente importante. E' l'*ambito* dell'informatica che attrae maggiormente le giovani, sia diplomate, sia laureate, seguite dagli indirizzi commerciali e socioassistenziali. Il 40,3% si dichiara interessata a frequentare un corso, ma la *conoscenza delle opportunità formative risulta ancora poco diffusa*: se il 10,3% le conosce *tutte*, il 9,5% non ne conosce alcuna.

Fabbisogni formativi e occupazionali relativamente alle donne ultraquarantenni sia in cerca di prima occupazione che per un rientro nel mercato del lavoro

Lo studio si basa su 400 interviste quantitative a disoccupate tra i 40 e i 50 anni intenzionate a rientrare o accedere per la prima volta nel mercato del lavoro. Il 55 % delle intervistate ha la *licenza media* e, nel 79% dei casi, una famiglia propria da gestire che le porta a cercare un *lavoro part time e vicino a casa* (92,5%). L'88% del campione aveva precedenti esperienze di lavoro, interrotte anticipatamente per motivi di natura familiare (38,2%), per licenziamento/chiusura dell'azienda (25,8%). Si tratta altresì di una *disoccupazione di lunga durata* per il 60% e la motivazione principale che ancora spinge alla ricerca di un'occupazione è in buona parte di *carattere economico* (pari al 63,8%).

Nel *rapporto con la formazione professionale*, il 48% sarebbe disponibile a partecipare a un corso di formazione per trovare un lavoro, e in tal senso per l'84,7% lo stage rappresenta un elemento fondamentale. Per quanto riguarda gli argomenti, emerge una domanda prevalente di *alfabetizzazione informatica*, e di *formazione sociosanitaria*. Emerge tuttavia una *limitata conoscenza delle opportunità* offerte dal Fse: i corsi sono noti al 34% delle intervistate e le work experience al 13,8%.

Occupazione femminile nei lavori atipici e le tendenze del settore

L'analisi del fenomeno atipico evidenzia come la diffusione di forme di lavoro *flessibili abbia impattato soprattutto sulla componente femminile* dell'offerta. Dai dati Inps, emerge la forte *femminilizzazione* delle parasubordinate, cresciute da 10.308 del 1996 a 25.410 del 2001 (+135%). Si tratta di un *universo relativamente giovane*, ma che tende a spostarsi verso l'età centrale, soprattutto per i maschi, i quali evidenziano una maggiore concentrazione (58%) nelle fasce *over 40*. Tra le *femmine*, si ha una distribuzione più "giovane", con una maggiore presenza tra gli *under 40*, (61,7%), confermando il fatto che per le donne quello della parasubordinazione rappresenterebbe per lo più un modo di accedere al mercato, in attesa di un contratto dipendente.

Le principali criticità di questa tipologia di lavoratori sono legate soprattutto agli aspetti economici, ma anche fattori quali la percezione di profonda incertezza, legata alla instabilità della propria posizione *di lavoratore periferico* rispetto alla committenza, l'insicurezza contrattuale, il rischio di rapida obsolescenza delle proprie competenze, rendono difficile una progettualità di vita. E' evidente in tal senso l'importanza di un valido supporto di orientamento e di formazione continua, capace di *rafforzare le competenze del parasubordinato e promuovere lo sviluppo dell'autoimprenditorialità*.

In sintesi dalla ricerca emerge una realtà composta da diversi segmenti di popolazione femminile presente sul mercato e immediatamente al di fuori di esso, ma intenzionata ad accedervi. Per ogni segmento vengono evidenziati sia i *fabbisogni formativi* (espresi e inespressi), sia di *orientamento* al mercato del lavoro.

La ricerca suggerisce l'importanza di *estendere e diffondere l'informazione* alle potenziali utenti sulle attività formative finanziate attraverso l'Ob.3, agendo in 2 direzioni:

- *verso il contesto socio-economico*, attivando interventi volti a diffondere una maggiore cultura di genere, aventi come destinatari gli operatori di sportelli pubblici e privati che si occupano di formazione e orientamento, gli imprenditori e responsabili di risorse umane

- verso le donne già inserite e in fase di accesso al mercato del lavoro, personalizzando al massimo gli interventi formativi attraverso percorsi che integrino azioni consulenziali con attività formative ed esperienze sul campo.

Per maggiori informazioni:

- *Direzione Centrale Lavoro Formazione Università Ricerca*
tel. 040 3771111
Sito: www.formazione.regione.fvg.it
- *Ires-Fvg*
referente dott.ssa Chiara Cristini
tel. 0432 505479
e-mail: cristini.c@iresfvg.org
Sito: www.iresfvg.org
- *Cciaa Udine*
tel. 0432 273111
Sito: www.ud.camcom.it

> Centri per l'impiego: un convegno in regione per il confronto tra esperienze

Orientamenti europei, evoluzione del decentramento in Italia ed esperienze-criticità nello sviluppo dei servizi: questi i temi affrontati al convegno "Centri per l'impiego: competenze, servizi e professionalità", tenutosi il 10 marzo scorso a Trieste.

L'iniziativa, promossa dal Servizio per l'istruzione e l'orientamento nell'ambito del progetto Ri.T.M.O. – FSE Ob. 3 POR FVG 2000-2006, d'intesa con la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, si è sviluppata in tre sessioni di lavoro e di confronto.

Nella prima sessione (Orientamenti europei) sono state approfondite le esperienze del *Bundesagentur für Arbeit* tedesco e dell'*ANPE* francese, connotate da una gestione fortemente centralizzata.

La seconda parte (Evoluzione del decentramento in Italia), grazie all'intervento di P.A. Varesi dell'*Università Cattolica di Piacenza*, ha proposto una riflessione in merito alla ricostruzione e alle prospettive del processo legislativo, ai modelli organizzativi e agli standard dei servizi a livello nazionale. Durante l'ultima sessione (Esperienze e criticità nello sviluppo dei servizi), presentata e introdotta da M. L. Pombeni, responsabile scientifico del progetto Ri.T.M.O., sono state presentate alcune esperienze nazionali:

- la *Provincia di Trento*, con forte autonomia organizzativa e gestionale
- la *Provincia di Bologna*, che ha illustrato il modello di gestione del colloquio orientativo secondo i D.L. 181 e 297
- la *Provincia di Ravenna*, particolarmente avanzata nei servizi di incrocio domanda-offerta.

Come sottolineato da R. Cosolini, Assessore regionale al lavoro, alla formazione, all'università e alla ricerca, che ha aperto e chiuso il convegno, l'iniziativa ha permesso un confronto fra le diverse realtà nazionali ed internazionali, rappresentando quindi un momento di "crescita per tutti".

Per quanto riguarda la nostra regione, secondo Cosolini, la necessità è quella di sviluppare capacità per fornire un servizio migliore ed equilibrato tra domanda e offerta, che punti su un'accoglienza competente e sulla diversificazione del supporto, ossia sulla personalizzazione dell'accompagnamento del soggetto che è in cerca di occupazione. Il tutto coinvolgendo in misura crescente gli enti che agiscono sul mercato locale, per intensificare il processo avviato da anni con le politiche di decentramento dei Centri per l'impiego e per unire in un sistema unico pubblico e privato.

Per richiedere il materiale informativo e gli interventi dei relatori:

Segreteria organizzativa

Roberta Astori c/o Centro risorse regionale per l'orientamento

Via del Coroneo, 33, 34100 Trieste

Tel. 040 369554

Fax 040 3485650

e-mail: centro.risorse@ritmo-fvg.it

Vi segnaliamo...

> **Progetto Net.Forma - network per il governo delle transizioni e per la formazione continua**

Il progetto Net.Forma si colloca nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal. Viene realizzato all'Associazione temporanea di imprese composta da *IAL FVG Pordenone* (capofila), *CRS Udine*, *ELEA Spa Ivrea*, *IRES FVG Udine*, *CESOS Roma*, *RUE Udine*, in cooperazione con una rete di ulteriori 23 partner (associazioni di categoria, istituzioni, sindacati, università ed enti formativi italiani e stranieri).

Net.Forma **si rivolge ai lavoratori e alle aziende delle aree industriali di Udine e Pordenone**. Intende infatti sviluppare in tali aree geografiche un network territoriale per facilitare le transizioni sul lavoro, accompagnando lavoratori e imprese nelle fasi di cambiamento e/o nei passaggi di carriera attraverso una rete di servizi innovativa dal punto di vista metodologico e tecnologico.

Il progetto prevede l'attivazione di **sei sportelli** aperti ai lavoratori e alle aziende della zona.

I servizi offerti da tali sportelli comprendono:

- **servizi alle persone:** informazioni, orientamento, bilancio delle competenze; formazione personalizzata e accessibile; Tutorship per lo sviluppo della carriera; azioni di placement
- **servizi alle imprese:** elaborazione del piano formativo; sistema per la gestione e lo sviluppo delle competenze; sistema di e-learning; iniziative formative mirate, sia in aula che a distanza.

Gli sportelli stanno aprendo presso le seguenti aree:

- Tolmezzo (Ud), Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo
- Manzano (Ud), Comitato di Distretto della Sedia
- San Giorgio di Nogaro (Ud), Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aussa-Corno
- San Vito al Tagliamento (Pn), Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Ponte Rosso
- Brugnera (Pn), Comitato di Distretto del Mobile
- Maniago (Pn), Comitato di Distretto del Coltello.

Sono previste delle forme di collaborazione tra gli sportelli ed i servizi attivati con il progetto Ri.T.M.O. (Programma Operativo Ob. 3 - 2000/2006 del Friuli-Venezia Giulia) e quelli previsti da Net.Forma.

Per maggiori informazioni:

Stefano Bertolo – Responsabile progetto Net.Forma

IAL FVG - Pordenone

tel. 0434. 505511

e-mail: stefano.bertolo@ial.fvg.it

> **Orientamento scolastico professionale transfrontaliero: un'iniziativa per informarsi, studiare, lavorare senza confini**

E' stata presentata di recente ai responsabili del mondo della Scuola, dell'Università, della Formazione professionale e del Lavoro del Friuli – Venezia Giulia e della repubblica di Slovenia l'iniziativa **"Informarsi, studiare, lavorare senza confini – Progetto per l'orientamento scolastico professionale transfrontaliero Italia – Slovenia"**.

Si tratta di un progetto realizzato dal *Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento* nell'ambito del Programma di Iniziativa comunitaria "Interreg III Italia – Slovenia 2000-2006".

“Informarsi, studiare, lavorare senza confini” intende sviluppare una dinamica rete di relazioni e collaborazioni tra i sistemi di orientamento di Italia e Slovenia, offrendo allo stesso tempo alcuni prodotti informativi e di orientamento preventivo facilmente integrabili nei servizi già esistenti ed immediatamente spendibili da operatori e cittadini.

A fine anno sarà disponibile **un sito internet con prodotti e servizi on-line bilingui** specificatamente progettati per rispondere in maniera puntuale ed articolata ai bisogni informativi di chi nel proprio percorso di orientamento ha individuato nella mobilità transfrontaliera un'importante opportunità di scelta, ma spesso si trova ad affrontare faticose ricerche per poterla poi realizzare.

Inoltre, grazie al progetto, Scuole, Centri per l'impiego, Informagiovani, Centri di orientamento potranno sperimentare un software che permette di esplorare il variegato mondo delle professioni.

Il prodotto originale è stato elaborato da esperti di orientamento inglesi ed è stato poi adattato e tradotto in molti Paesi, tra cui Canada e Slovenia. La versione italiana sarà arricchita dalla presenza di 50 profili professionali “transfrontalieri” riguardanti quelle professioni diffuse o in via di sviluppo nel locale mercato del lavoro transfrontaliero.

Un corso di formazione per operatori bilingui operanti nei servizi di orientamento e nelle scuole della fascia di confine, specifici interventi informativi nelle scuole, azioni mirate di sensibilizzazione ai decisori e agli operatori, quali workshop e convegni, completeranno l'iniziativa e contribuiranno a far crescere negli operatori e nei cittadini quella cultura della vicinanza e dell'interazione che permette alle persone di “pensare” e “riconoscere” nella mobilità transfrontaliera una reale opportunità per migliorare e arricchire la propria condizione professionale, sociale, personale.

Per informazioni:

Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento

Via San Francesco, 37

34100 Trieste

dott.ssa Maria Graziella Pellegrini

Tel. 040 3775266

e-mail: mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

Centro regionale per l'orientamento di Trieste

Via San Francesco, 37

34100 Trieste

dott.ssa Zdenka Prebil

Tel. 040 3775241

e-mail: zdenka.prebil@regione.fvg.it

> **Progetto D4: voucher alle imprese per agevolare la formazione continua**

La formazione continua e l'aggiornamento delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori sono esigenze sempre più sentite dalle imprese.

Il Progetto D4 della *Regione Friuli - Venezia Giulia* risponde a questi bisogni mettendo a disposizione delle imprese regionali contributi, sotto forma di buoni, per la formazione e l'aggiornamento del personale impegnato in attività di ricerca e/o sviluppo tecnologico e gestionale.

Grazie ad un nuovo bando aperto di recente, le imprese, di qualsiasi dimensione, potranno infatti beneficiare di un buono del valore massimo di 5.000 € per intervento formativo, fino ad un totale di 10.000 € mensili spendibili per l'aggiornamento e la formazione di uno o più dipendenti/collaboratori.

I buoni possono essere utilizzati per la partecipazione a corsi brevi di formazione (fino a 80 ore), l'iscrizione a master universitari o accreditati organizzati sul territorio nazionale e per percorsi di specializzazione professionale in Italia o all'estero, di durata tra 5 e 90 giorni, presso imprese, università, enti di ricerca.

L'erogazione dei contributi è “a sportello” per cui, sebbene il bando fissi una scadenza al 30 giugno 2004, non è escluso, nel caso di un alto numero di richieste da parte delle imprese, l'esaurimento anticipato delle risorse disponibili, che ammontano complessivamente a 125.000 €.

Le domande possono essere inoltrate da subito, mentre la loro valutazione avrà cadenza mensile, a partire dal 31 marzo 2004.

Le domande vanno presentate o inviate a:

AREA Science Park

Ufficio protocollo

Padriciano 99

34012 Trieste.

L'avviso è stato pubblicato sul BUR n. 9 del 3 marzo 2004, ed è scaricabile, completo della modulistica, dal sito web del Progetto, all'indirizzo www.progettod4.fvg.it, sezione "Voucher individuali e corsi".

Per assistere le imprese nella presentazione delle domande sono attivi sul territorio i seguenti sportelli informativi:

- *c/o di AREA Science Park*
Padriciano (Ts)
tel. 040 3755272/5217/5304
- *c/o CRES*
Udine
tel. 0432 502258
- *c/o Agemont*
Amaro (Ud), tel. 0433 486111
Maniago (Pn), tel. 0427 72638

Mondo Europa

> **Iniziativa Comunitaria Equal: approvato il nuovo Documento di Programmazione**

Il Comitato di sorveglianza dell'Iniziativa Comunitaria Equal ha approvato di recente il nuovo documento di Programmazione (Docup) 2004-2006.

Dopo i primi due anni di attuazione il programma inizia ora la seconda fase di realizzazione e si confronta con la sfida dell'allargamento.

Equal, iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo Sociale Europeo, è parte integrante della strategia adottata dall'Unione Europea al fine di creare migliori e più numerosi posti di lavoro e di garantire che a nessuno ne sia negato l'accesso.

Consente infatti di sperimentare nuove pratiche di lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze di cui possono essere vittime sia persone occupate che persone in cerca di lavoro.

Nella seconda fase di attuazione rimangono confermate le caratteristiche fondamentali dell'iniziativa, che possono venire sintetizzate come segue:

- **Innovazione:** Equal permette di sperimentare nuovi metodi e strumenti
- **Partenariato:** il lavoro in partnership facilita la circolazione delle idee e la creazione di sinergie
- **Cooperazione transnazionale:** per migliorare la strategie grazie alle esperienze dei diversi paesi e promuovere e diffondere le innovazioni
- **Diffusione e integrazione nelle politiche e nelle prassi:** per una ricaduta sul sistema di riferimento che incida sulle politiche sociali e del lavoro.

Le risorse finanziarie stanziare per la seconda fase ammontano a 395.045.735,20 Euro e le attività prioritarie individuate si vanno ad articolare attorno ai seguenti cinque assi di intervento:

- **Occupabilità:** facilitare l'accesso e il rientro nel mercato del lavoro per coloro che hanno difficoltà a integrarsi o a rientrare, lottare contro il razzismo e la xenofobia in relazione al mercato del lavoro
- **Imprenditorialità:** rafforzare l'economia sociale e la qualità dei posti di lavoro

- **Adattabilità:** promuovere l'aggiornamento continuativo, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e le pratiche che favoriscono l'inserimento e il mantenimento in situazione occupazionale di coloro che sono vittime di discriminazione e di disparità nel mercato del lavoro
- **Pari opportunità fra donne e uomini:** sostenere la parità di accesso tra i generi e contrastare la segregazione professionale
- **Richiedenti asilo:** sostenere l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo.

L'avviso recante modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nella seconda fase di Equal verrà pubblicato già il 15 aprile sul sito ufficiale di Equal Italia:

<http://www.equalitalia.it>

Per ulteriori informazioni:

Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

dott.ssa Luigina Leonarduzzi – Coordinatore della Struttura stabile per l'attuazione dell'Iniziativa Equal nella regione Friuli - Venezia Giulia

e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it

Convegni ed eventi

> **Career at work: people, programs and possibilities**

14-16 aprile 2004. Coolangatta, Gold Coast, Australia

L'associazione australiana dei consulenti professionali AACC (*Australian Association of Career Counsellors*) organizza la XIII Conferenza annuale "Career at work: people, programs and possibilities".

L'evento si sviluppa nell'ambito delle iniziative proposte dall'*Associazione* per promuovere le competenze professionali dei consulenti e per migliorare la qualità dei loro servizi.

Fra i temi che verranno affrontati:

- Il counseling individuale
- L'inserimento lavorativo
- I programmi di formazione
- Le politiche di sviluppo
- Le linee di ricerca e di innovazione.

Nel corso delle tre giornate è prevista la realizzazione di una serie di workshop, forum e relazioni magistrali da parte di relatori di fama nazionale e internazionale:

Per ogni informazione di dettaglio: www.aacc.org.au

Il programma del convegno: <http://careers.qut.edu.au/aacc/documents/Program%20-%202012-03-2004.pdf>

Contatti:

Mary Williams

AACC 2004 Conference Organiser

PO Box 49

Eagle Heights Q 4271

Australia

Fax +61 7 5545 3125

e-mail: ggca_pd@powerup.com.au

> **“La scuola nella futura identità dell'Europa allargata”. Conferenza internazionale**

19 aprile 2004. Gorizia, Aula Magna Università degli Studi di Trieste via d'Alviano, 18

La conferenza, realizzata nell'ambito del Progetto Comunitario EXTRALARGE “Explaining Transition to Enlargement” finanziato dalla *Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea*, è un'iniziativa organizzata dall'*Amministrazione regionale* in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'*Università degli Studi di Trieste* e l'*Associazione RUE - Risorse Umane Europa* di Udine.

L'iniziativa intende rappresentare un importante momento di confronto e di riflessione sul nuovo scenario creato dall'imminente allargamento dell'Unione Europea per studenti, docenti e operatori del mondo scolastico.

Tra gli argomenti che verranno trattati nel corso della conferenza:

- il progetto EXTRALARGE
- il sistema scolastico di Italia, Slovenia, Croazia, Grecia, Bulgaria
- la presentazione del nuovo *Forum di discussione multimediale* per il confronto degli studenti delle scuole superiori sui temi dell'allargamento dell'Unione Europea
- la Carta europea dei diritti fondamentali.

Per informazioni:

- Paola Tabor
Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali
Tel. 040 3772537
e-mail: paola.tabor@regione.fvg.it
- Segreteria organizzativa
RUE – Risorse Umane Europa Udine
Tel/Fax 0432227547
e-mail: rue@quipo.it

Il programma della conferenza sarà disponibile a breve sul sito della Regione: <http://www.regione.fvg.it/fvg-europa/txt-extralarge.htm>

> **“Che i diritti prevalgano”. Campagna di informazione sul collocamento delle persone con disabilità**

Dal 24 aprile 2004 in Friuli - Venezia Giulia

“Che i diritti prevalgano” è un progetto attivato dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* nell'ambito del PON, Azioni di Sistema per le Regioni obiettivo 3.

Consiste in un punto mobile di informazione e comunicazione itinerante sulle possibilità offerte dalla legge 68/99 in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità.

Il punto mobile informativo, che si avvale di specialisti per rispondere alle domande dell'utenza, ha lo scopo di pianificare un'azione di consulenza sul territorio, utilizzando tecnologie e modalità diverse necessarie a raggiungere i cittadini con diversi tipi di disabilità.

Per questo motivo, in ogni tappa del progetto itinerante, si potranno consultare risorse informative sul tema lavoro e disabilità in formato elettronico, on line o tramite la consultazione di particolari supporti quali stampe braille e brochure informative, che saranno distribuite nelle varie tappe.

La campagna toccherà 100 piazze nelle Province del centro nord, con l'obiettivo di diffondere informazioni utili a supporto dell'azione svolta dai Centri per l'Impiego e dalle strutture per l'assistenza informativa sul tema “lavoro e disabilità”.

Il punto mobile informativo sarà presente in regione a partire dal 24 aprile prossimo. Farà tappa a Duino Aurisina (Ts), Remanzacco (Ud), Tavagnacco (Ud) e Cordenons (Pn).

Per maggiori informazioni sull'iniziativa e conoscere nel dettaglio le tappe e il calendario della campagna in Friuli-Venezia Giulia:

http://www.welfare.gov.it/EaChannel/Notizie/Chieti68_99.htm?baseChannel=Notizie

> Expo dell'educazione e del lavoro

27-30 aprile 2004. Milano

Si terrà alla Fiera di Milano dal 27 al 30 aprile 2004 la manifestazione "Expo dell'educazione e del lavoro".

L'esposizione, alla sua prima edizione, nasce dall'esigenza di dar vita in Italia ad un evento con cadenza annuale che possa offrire agli operatori del settore, ai giovani e all'opinione pubblica uno strumento ben definito e qualificato di conoscenza delle proposte legate al mondo della scuola, dell'università, della ricerca, della formazione e dell'orientamento al lavoro e possa inoltre diffondere l'offerta globale del mercato relativamente ai beni, agli strumenti e ai servizi dei singoli settori.

L'iniziativa offre un ricco calendario di convegni e seminari rivolti a: dirigenti scolastici, insegnanti, docenti e non docenti, amministratori, associazioni di categoria, operatori del settore, nonché agli imprenditori, ai manager delle risorse umane e agli operatori del collocamento e dell'intermediazione delle risorse umane.

Per informazioni: <http://www.educazionelavoro.com>

Testi & Riviste

> Ripensare le competenze trasversali

Bernard Rey

Franco Angeli, 2003

La questione delle *competenze* è senza dubbio uno dei temi di maggiore attualità nel dibattito sulla scuola, sulla formazione e sul lavoro. Benché utilizzato da tutti, questo termine sembra sfuggire ad ogni tentativo di fissarlo con chiarezza. Quando poi si parla di competenze trasversali, le difficoltà sembrano aumentare ancora.

Il testo, che apre la nuova collana "*Tempo Sapere Esperienza*", promossa da Studio Méta Associati e diretta da Pier Giovanni Bresciani, intende fornire alcune risposte alle seguenti domande:

- Che cos'è che scuola e formazione ricercano sotto il termine di *competenza*?
- Cosa fa sì che una persona sappia trasferire le proprie competenze da un contesto ad un altro, e prima di tutto dal contesto della scuola al contesto del lavoro?
- La trasversalità rappresenta la chiave dell'enigma misterioso dell'eccellenza o una nuova mitologia?

In questo libro, il pedagogista francese Bernard Rey fa il punto del dibattito che coinvolge in proposito discipline quali la linguistica, la psicologia e la filosofia, investendo al contempo diversi campi professionali.

L'autore presenta inoltre a insegnanti, formatori e orientatori una tesi radicale e provocante, che rimette in discussione le convinzioni più solide sui fini della scuola e della formazione, sui metodi per perseguirli e sul ruolo che la nozione di trasversalità continua a giocare nelle pratiche e nei saperi.

> Isfol Orienta: Manuale per operatori - Area "Attività associative"

a cura di Piero Taronna

Collana Strumenti e Ricerche

Franco Angeli, 2003

E' di recente pubblicazione il nuovo manuale per operatori contenente i risultati dell'indagine condotta dall'*Isfol* sull'area occupazione "Attività associative".

Con l'obiettivo di selezionare all'interno dell'area "Associazionismo" un comparto omogeneo e significativo dal punto di vista organizzativo e professionale, anche in ragione della rilevanza sociale e occupazionale, il testo propone un'analisi delle seguenti aree economiche, considerate particolarmente rilevanti:

- cultura, sport e ricreazione
- assistenza sociale
- sviluppo economico
- coesione sociale.

Il volume si articola in due diverse sezioni:

- nella prima viene fornita una descrizione dell'area occupazionale, della sua articolazione in funzioni, della sua evoluzione nel corso del tempo e delle sue tendenze. Vengono poi presentate le professionalità operanti nell'area, per arrivare, infine, all'individuazione e definizione delle figure-tipo;
- la seconda parte raccoglie le schede descrittive che illustrano nel dettaglio le 14 figure professionali individuate dall'indagine.

Strumenti

> Condizione occupazionale dei laureati – Indagine AlmaLaurea 2003

Sono disponibili on line i risultati finali della VI Indagine nazionale sull'occupazione dei laureati realizzata dal *Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea* con il sostegno del *Miur*.

I dati pubblicati, ottenuti grazie alla collaborazione dei 24 atenei che aderiscono al *Consorzio AlmaLaurea*, presentano la condizione occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dalla laurea.

La rilevazione dei dati a cui l'indagine fa riferimento, avente **l'obiettivo di indagare i percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dopo il conseguimento del titolo universitario**, si è svolta dal 15 settembre alla prima metà di novembre 2003 ed ha coinvolto i *dottori* degli anni 2002, 2000 e 1998.

La ricerca illustra sia le tendenze di fondo rilevabili a livello nazionale, sia la differenziazione degli andamenti occupazionali nei diversi atenei.

Inoltre, una sezione specifica del volume di presentazione dell'indagine fornisce un approfondimento sulle seguenti tematiche:

- la tendenza sempre più diffusa di intraprendere un master
- il valore aggiunto degli stage
- le esperienze di studio all'estero
- le modalità e i tempi di ingresso nel mercato del lavoro
- la soddisfazione per il lavoro svolto
- il lavoro nel settore pubblico e in quello privato
- le opinioni sulla riforma universitaria e sull'esperienza appena conclusa.

Per consultare il materiale dal sito di *AlmaLaurea*: <http://www.almalaurea.it/universita/occupazione/occupazione02/>

> La tua Europa - Vivere, studiare e lavorare in un altro paese dell'UE

L'opuscolo "La tua Europa - Vivere, studiare e lavorare in un altro paese dell'UE" fa parte della serie di pubblicazioni "L'Europa in movimento" che la *Direzione generale Stampa e comunicazione* della *Commissione Europea* realizza per il grande pubblico sui diversi settori di attività dell'Unione Europea.

Oltre ad illustrare **le possibilità e i diritti di cui godono i cittadini europei** e a segnalare le fonti cui si può ricorrere per avere informazioni più dettagliate, questo opuscolo ha il preciso intento di spingere il lettore a prendere in seria considerazione **i vantaggi e le soddisfazioni personali che possono derivare da un'esperienza di studio, di lavoro o semplicemente «di vita» in un altro paese dell'UE.**

Gli opuscoli della serie "L'Europa in movimento" e gli altri materiali informativi messi a disposizione dalla Commissione Europea si possono richiedere ai Centri di informazione della rete *Info-Point Europa (IPE)*.

Per la nostra regione:

Info Point Europa

Comune di Trieste

Via della Procureria 2 I

34121 Trieste

Tel. 040 6754141

Fax 040 675 4142

e-mail: ipe@comune.trieste.it

Per scaricare l'opuscolo in versione .pdf dal sito della Commissione Europea:

http://europa.eu.int/comm/publications/booklets/move/38/index_it.htm

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso di realizzare questo numero a:

M. Altran – Codess

S. Bertolo – Progetto Net.Forma - LAL FVG

S. Buiatti – Servizio regionale per i rapporti internazionali e l'integrazione europea

L. Cellie – Centro regionale di orientamento Pordenone

C. Cristini – IRES FVG

W. De Liva – RUE - Risorse Umane Europa

A. Del Treppo – Progetto D4

L. Leonarduzzi – Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

M. G. Pellegrini – Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento

M. L. Pombeni – Responsabile scientifico del progetto Ri.T.M.O.

Z. Prebil – Centro regionale di orientamento Trieste

M. E. Ramponi – Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal Centro risorse regionale per l'orientamento nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.** (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal Servizio regionale per l'istruzione e l'orientamento della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà.

Il Centro risorse è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Intende produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it